

Il consiglio direttivo del GATER Romagna ha istituito un premio che verrà dato a chi promuove il teatro amatoriale in Italia, intitolandolo al P. Graziano Santucci.



P. Graziano, morto nel 1980 in un incidente stradale in Jugoslavia, è stato per 25 anni Vice-direttore nei Seminari serafici di Imola e Faenza e quindi per 11 anni Vicario parrocchiale a Faenza. Ancora nei Seminari insegnava canto ed allestiva commedie ed operette. Come Vicario parrocchiale, ha fondato la schola cantorum della Parrocchia ed una compagnia per operette. Ha poi prestato la sua opera in un coro cittadino ed in compagnie teatrali della città.

La sua grande disponibilità e lo spirito di sacrificio, unito a notevole capacità innata, lo rendevano caro a tutti e per questo richiesto con insistenza da cori e compagnie teatrali.

Il 24 aprile il premio è stato consegnato a Roberto Zago, drammaturgo, attore e regista milanese. La cerimonia si è svolta nella sala grande del Municipio di Faenza, presenti Mons. Vescovo diocesano, il Vice-sindaco, il P. Provinciale dei Cappuccini della Provincia di Bologna ed un grande numero di estimatori di P. Graziano.

Hanno parlato il Vescovo Mons. Tarcisio Bertozzi, il Vice-sindaco avv. Baccharini, P. Callisto Giacomini, Professore al Conservatorio di Bologna che ha collaborato per tanti anni, per la parte musicale col P. Graziano, ed in particolare il rag. Giuliano Bettoli, intimo amico di P. Graziano, che dirige una Schola Cantorum ed una compagnia teatrale, e che si è valso per tanti anni dell'opera del P. Graziano.

fr. Claudio Vannini
Segretario Prov.le

Il Signore lo ha chiamato a rendergli la testimonianza più difficile: quella del dolore e della sofferenza, che lo ha colpito per quasi tutta la vita, dalle torture sofferte durante la prigionia in Germania, alle successive malattie, fino all'ultima — crudele e straziante — che lo ha provato come in un crogiuolo purificatore. Nonostante ciò, ha dato una valida testimonianza, partecipando attivamente a tutte le iniziative della fraternità e comunicando a tutti, con umana semplicità, le sue convinzioni in un senso vivo di fraterna amicizia. Lo ricorderemo a lungo con affetto come nostro modello e guida per il futuro.

(Teresa Feghiz Bertoni, ministra)

FRATERNITÀ OFS DI BOLOGNA

FELICITA SALADINI
(† 19 febbraio 1986)

MARIA CAVICCHI SIMONCINI
(† 6 aprile 1986)

GEMMA FANTUZZI CAVANI
(† 19 aprile 1986)

ONORINA CALDERARA
(† 1 giugno 1986)

PAVULLO



TERESA FERRARI BONVICINI
(† 14 luglio 1986)

È la mamma di fr. Gabriele Bonvicini, Missionario in Kambatta.

Viene quindi inviato a Forlì (1957), a Ferrara come guardiano (1959), a Cesena (1963), a Cesenatico (1964), di cui è eletto superiore nel 1966. Due anni dopo, per motivi di salute, chiede ai Superiori di essere esonerato dall'ufficio.

Si porta allora a S. Arcangelo, luogo propizio per corroborare la salute, dove rimane per cinque anni. Nel 1973 è destinato nuovamente a Ferrara: qui trascorre fervidi anni di prezioso servizio sacerdotale, non fatto di grandi eventi, ma di appassionato servizio alla chiesa e al confessionale.

Nel 1981, per alleviare alcuni fastidiosi disturbi, si sottopone a prostatectomia: l'intervento chirurgico rivela però un carcinoma prostatico, con incipiente metastasi al bacino. Sarà quest'ultima malattia che lo farà «tramontare al mondo, per risorgere nell'aurora di Dio» (S. Ignazio di Antiochia).

Il p. Bernardo è stato un uomo riservato, che ha preferito parlarci con la concretezza della vita, più che con le parole. Dal grappolo della sua vita Dio ha spesso spremuto vino di lacrime. Noi preghiamo il Padre di ogni consolazione di accoglierlo tra i suoi «beati».

fr. Nazzareno Zanni

FRATERNITÀ OFS DI RAVENNA



MARIO FRANCIA
(† 23 agosto 1986)

Figura conosciuta e rappresentativa dell'OFS di Ravenna, fu impiegato al provveditorato agli studi. Militò nell'Ordine Francescano Secolare per 33 anni e vi percorse tutti i gradi fino a quello di consigliere, segretario e ministro.